



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*  
*Settore Rifiuti e Bonifiche*

*Il Direttore di Settore*

- VISTO L'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U.S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 226 del 12 aprile 2007, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il DLgs. n. 152 del 03/04/2006 – *Norme in materia ambientale* – Parte IV;
- VISTO il D.Lgs n. 59 del 18/02/2005 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento ed in particolare l'allegato I punto 5.4.;
- VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 concernente le disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e le successive modifiche ed integrazioni di cui al DPR 3 settembre 1999 e al DPCM 07/03/2007;
- VISTI il D.Lgs 95/92 di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA l'autorizzazione di cui al D.A. n. 629/18 del 23/09/1996 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, con il quale è stata concessa alla Ditta Pecorella Vincenzo, con sede legale in Palermo in Via dei Nebrodi n°138, ai sensi dell'art. 5 L.R. n° 181/81, il N.O. all'impianto per lo stoccaggio provvisorio di oli esausti minerali ed emulsioni realizzato in un'area sita in Marsala C.da Ciancio Zona industriale Foglio di mappa n° 232 particella n°320.

Decreto n° 42/SRB del 06 LUG. 2007

- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1021 del 19 novembre 2002 del Vice Commissario per l'emergenza Rifiuti in Sicilia, rilasciata alla ditta "Pecorella Vincenzo", con sede legale in Palermo Via del Nebrodi, 138 e stabilimento a Marsala in C.da Ciancio Zona Industriale, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 D.Lgs 22/97, si rinnova il D.A. n. 364/18 del 30/06/1997;
- VISTA l'ordinanza n. 1004 del 12/11/02 e la successiva n.421 del 20/04/2004 con le quali, la ditta Vincenzo Pecorella, è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs n.22/97, alla realizzazione ed alla gestione, nella medesima area di C.da Ciancio - Z.I Marsala, di un impianto di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non, giunto DRS n. 337 del 04 giugno 2002 di giudizio favorevole di impatto ambientale, rilasciato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, ai sensi del D.P.R. 12.04.1996;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 399 del 10/05/2005, che ha integrato l'Ordinanza n. 1021 del 19/11/2002 con la quale è stata disposta la voltura in favore della Ditta Vincenzo Pecorella Oli s.a.s. di Ribera Fabrizio, con sede legale a Palermo in via Sidney Sonnino n 9
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1280 del 19/12/2005 che ha integrato l'Ordinanza n. 1021 del 19/11/2002, dove veniva sostituita art.2 dell'ordinanza commissariale n. 1021 del 19/11/2002;
- VISTA l'istanza della Ditta Vincenzo Pecorella Oli s.a.s con sede legale Ditta Vincenzo Pecorella Oli s.a.s. di Ribera Fabrizio, con sede legale a Palermo in via Sidney Sonnino n. 9, assunta al protocollo di questo Ufficio, in data 5/12/2006 al n. 18426, con la quale è stato richiesto il rinnovo dell'Ordinanza n. 1021 del 19/11/2002 con scadenza 30/06/2007;
- VISTA la nota prot. n. 30563/TA del 31/05/2007 con la quale, la Provincia regionale di Trapani, a seguito di sopralluogo, attesta la corretta gestione dell'impianto;
- VISTO il Certificato della Camera di Commercio di Palermo prot. CEW/9953/2007/CPA0004 del 20/04/2007, con il quale si rilascia nulla osta ai fini dell'art.10 della L.31/05/65 n. 575 e successive modificazioni;
- RITENUTO di poter procedere al rinnovo della Ordinanza n. 1021 del 19/11/2002 e di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali in vigore anche più restrittive che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06.

Per quanto sopra espresso:

#### DECRETA

ART. 1 Ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006, è rinnovata, fino al 30/06/2012, l'autorizzazione di cui all'Ordinanza n. 1021 del 19/11/2002 con scadenza 30/06/2007, rilasciata alla Ditta Vincenzo Pecorella Oli s.a.s. di Ribera Fabrizio, con sede legale a Palermo in via Sidney Sonnino n 9 e impianto in Marsala C.da Ciancio Zona Industriale, per svolgere le operazioni di stoccaggio di rifiuti oleosi, di cui ai punti D15 ed R 13 degli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 2 I rifiuti ammessi in ingresso sono i seguenti:

CER	Descrizione	Operazione
05 01 05*	Perdite di olio;	R 13
05 01 12*	Acidi contenenti oli	D 15
08 03 19*	Oli dispersi	R 13

12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni);	R 13
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni);	R 13
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni;	D 15 o R 13
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni;	R 13
12 01 10*	Oli sintetici per macchinari;	R 13
12 01 19*	Oli per macchinari facilmente biodegradabili	R 13
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	D 15 o R 13
13 01 04*	Emulsioni clorate	D 15 o R 13
13 01 05*	Emulsioni non clorate	D 15 o R 13
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D 15 o R 13
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R 13
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R 13
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R 13
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	R 13
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R 13
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R 13
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R 13
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili	R 13
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R 13
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	D 15
13 03 06*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	D 15 o R 13
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R 13
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	R 13
13 03 09*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori facilmente biodegradabili	R 13
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	R 13
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	R 13
13 04 02*	Altri oli delle fognature dei moli	R 13
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione	R 13
13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D 15 o R 13
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R 13
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R 13
13 05 08*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	D 15 o R 13
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	R 13
13 07 02*	petrolio	R 13
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R 13
13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R 13
13 08 02*	Altre emulsioni	D 15 o R 13
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D 15 o R 13
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio / acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R 13

## ART. 3

Lo stoccaggio dei rifiuti di cui al superiore Art. 2, è consentito subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- L'impianto dovrà sempre mantenere le caratteristiche di conformità al progetto originale approvato con D.A. n. 364/18 del 30/06/1997 ed al Decreto 16 maggio 1996 n. 392;
- È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G della parte quarta del D.lgs. n. 152/06, ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;

pertanto la ditta è obbligata ad identificare, di volta in volta, ciascun serbatoio con apposita cartellonistica recante il codice CER identificativo del rifiuto liquido in atto ivi contenuto e l'operazione di stoccaggio in essere (D15 o R13);

- è vietata la messa in riserva R 13 di rifiuti con concentrazioni di PCB/PCT o di altri contaminanti, superiori ai limiti fissati dal D.Lgs n. 95/92 e dal D.M. n. 392/96, sulla base delle caratterizzazioni;
- I quantitativi massimi di rifiuti pericolosi destinati alla operazione D 15, non può superare le 10 tonn al giorno per un massimo di 2.800 tonn/anno.
- la quantità massima dei rifiuti è di 5.000 mc/anno;
- la capacità massima di stoccaggio rifiuti liquidi nell'impianto è 200 mc (50 mc X 4 serbatoi);
- lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti non può superare i mesi 6 (sei);

ART. 4 La Ditta dovrà presentare, conformemente all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, entro 30 gg. dalla notifica del presente decreto, polizza fidejussoria in originale, aggiornata agli indici ISTAT, con validità pari alla validità del presente decreto più un anno.

ART. 5 La Società dovrà osservare gli obblighi di comunicazione e di tenuta dei registri, derivanti dagli artt. 189 e 190 del Dlgs. 152/06.

ART. 6 Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del DLgs. 152/2006.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, che dovranno essere ottenute ed osservate prima dell'inizio dell'attività.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandanti delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.

ART. 7 La Provincia regionale di Trapani ed il Comune di Marsala (TP), effettueranno con periodicità, l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza, anche avvalendosi del Arpa Sicilia - D.A.P Trapani

ART. 8 Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 9 Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla ditta, al Comune di Marsala (TP), alla Provincia Regionale di Trapani, all'A.R.P.A., all'Albo nazionale Gestori Ambientali c/o il Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicata per estratto.

Palermo,

06 LUG. 2007

